

COMUNE DI LUGO Il 2001 ha detto una parola forse decisiva sull'arrivo del Palazzetto

Un anno di sport fra luci e ombre

La grande speranza legata ai miliardi inutilizzati di Italia '90

MONDO SPORT

LUGO - L'annata appena conclusa potrà essere archiviata come un periodo tutto sommato positivo per il mondo sportivo lughese, anche se alcune grandi ombre ne hanno macchiato il cammino. A tracciare un bilancio del 2001 è l'assessore allo Sport del Comune di Lugo, Andrea Strocchi, un giovane dalle idee chiare che, dal momento dell'ingresso in giunta, ha fatto sentire la sua presenza catturando le simpatie delle società della zona.

L'anno appena trascorso è stato segnato da un passo ufficiale nella vicenda Palazzetto dello Sport: «Per quanto riguarda la struttura che molti attendono - dice Strocchi - il Comune ha presentato in Regione la domanda per concorrere ai finanziamenti e godere di parte del recupero dei miliardi stanziati in occasione di Italia '90 e non utilizzati dalle amministrazioni. Dovrebbe già essere costituita la commissione che valuterà le oltre 160 domande presentate e decidere la ripartizione dei 20 miliardi a disposizione, dei quali 8 per nuove costru-



L'assessore allo Sport del Comune di Lugo Andrea Strocchi

zioni e 12 per ristrutturazioni di fabbricati esistenti. Lugo ha fatto richiesta per ottenere 4 miliardi».

Nel frattempo, tenendo le dita incrociate, il Comune ha individuato la zona in cui costruire il nuovo Palazzetto, tra via Piratello e viale Europa, ma tutto dovrà filare liscio per i finanziamenti, richiesti in zona anche da Argenta e Castel Maggiore.

Chiuso questo capitolo, si parla delle tante iniziative pubbliche: «Nel 2001 hanno

riscolto gradimento le feste dello sport celebrate nelle piazze del centro storico - prosegue Strocchi - e il Comune ha patrocinato iniziative minori, come quelle per il tennistavolo o le due serate di boxe. Non dimentichiamo poi il successo della recente maratona di Voltana, con oltre duemila presenze, o il Giro di Romagna, con le sue iniziative collaterali, un giro che ha confermato, con la vittoria di Rebellin, il suo spessore ed è ormai consolidato nella tra-

dizione sportiva della città». Nel calcio hanno tenuto banco le vicende, prevalentemente extrasportive, del Baracca, mentre le formazioni cittadine di basket e volley (in questo caso con la Pallavolo Lugo targata Madel) si sono fatte onore in campionati di livello nazionale.

«L'anno passato deve essere ricordato anche - dice Strocchi - per i lavori di manutenzione straordinaria a strutture come Campo Corelli e la piscina comunale. Inoltre, nell'ottica di una maggiore educazione allo sport, il Comune ha aderito al progetto per la promozione dell'attività motoria nelle scuole elementari e a quello per la formazione dei tecnici delle società nella lotta contro il doping».

Un ultimo cruccio deriva, infine, dall'accordo per il calcio giovanile tra Stuoie, Baracca e Sant'Anna, saltato a un anno dalla nascita. «Speriamo - conclude Strocchi - di rimettere le parti intorno a un tavolo per discutere dei motivi che hanno portato allo scioglimento».

MP

“Donne e musical” ultimi giorni per iscriversi

LUGO - Sono aperte fino al 16 gennaio le iscrizioni al laboratorio sul Musical organizzato dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Lugo. “Donne e musical” è un laboratorio all'insegna del divertimento, della musica e dello spettacolo, articolato in venti incontri, a cadenza settimanale, ogni mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.30, nei locali del Centro Giovani in corso Garibaldi. Al termine del corso le partecipanti ed i docenti dell'Associazione La Giraffa metteranno in scena il musical “Moulin Rouge”.

121 231102

Chiuderà domani la mostra dedicata all'artista cesenate, divisa in tre sezioni

La pittura di Piraccini

LUGO - Si chiuderà domani la mostra “Osvaldo Piraccini. La pittura come segno di riconoscimento. Opere dagli anni Sessanta ad oggi”, allestita a Lugo.

Curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini, l'esposizione ha registrato fino ad oggi l'afflusso di un buon numero di visitatori. La mostra è articolata in tre sezioni distinte. Alle Pescherie della Rocca figurano una trentina di opere dell'ultimo decennio, che coincide con il ritorno di Piraccini da Roma a Cesena, alcune delle quali fanno parte di un ciclo pittorico dedicato al paesaggio nelle sue molteplici forme, opere dipinte nell'ambiente collinare di Sarsina e sulla costa adriatica, mentre le vedute romane rimandano al lungo soggiorno dell'artista nella capita-

le.

A Casa Rossini il Comune di Lugo rende omaggio al maestro cesenate con una sorta di 'mini-antologica' attraverso le opere del collezionismo pubblico e privato dell'area ravennate, dove Piraccini vanta numerose esposizioni risalenti in particolare agli anni Settanta ed Ottanta.

La Galleria “La Clessidra” in via Ricci Curbastro infine, nell'ambito di un progetto di collaborazione tra pubblico e privato, ospita la terza sezione della mostra che propone venticinque figure su carta dello stesso Osvaldo Piraccini.

Chi si è perso questo omaggio a Piraccini, potrà comunque visitare le tre sezioni nelle giornate di oggi e domani.

mar.pir.

MERCATO Anche Gioiellieri si è detto favorevole

Piace l'idea del raddoppio

Oggi il convegno su tatuaggi e piercing

LUGO - Si apre questa mattina alle 9 il convegno dal titolo "Tatuaggio e piercing. L'approccio sanitario alle nuove mode" ospitato al Teatro Rossini ed organizzato dall'Ausl di Ravenna e dal Comune di Lugo, con il patrocinio della Provincia di Ravenna e dell'Ordine dei Medici. All'importante seminario prenderanno parte circa 150 studiosi provenienti da tutta Italia che affronteranno i temi legati a due pratiche come quelle del piercing e dal tatuaggio piuttosto diffuse negli ultimi anni. Si parlerà dunque di eventuali rischi, sindromi allergiche ed altre eventuali complicazioni.



Si continua a discutere in questi giorni sulla recente proposta del consigliere comunale di Forza Italia Giovanni Tampieri, il quale giorni fa ha rilanciato, rendendola nuovamente di moda, l'idea di raddoppiare il consueto appuntamento con il mercato settimanale del mercoledì proponendo le bancarelle in piazza anche nella mattinata del sabato. Nei prossimi giorni dovrebbero anche essere promossi una serie di incontri tra tutte le forze politiche, le quali già in precedenti occasioni si sono dette favorevoli all'ipotesi a patto di superare i problemi che già in passato avevano bloccato il progetto. L'idea piace praticamente a tutti gli esponenti delle varie fazioni che frequentano la Rocca Estense e nei giorni scorsi anche l'assessore alla programmazione economica Antonio Gioiellieri si è espresso in maniera favorevole sull'ipotesi di un doppio mercato ambulante, una prospettiva che potrebbe davvero favorire un ulteriore sviluppo economico della città.

Negli ultimi mesi inoltre il Comune di Lugo ha lanciato il progetto di promozione ed iniziative denominato "Lugo Città Mercato" prendendo come simbolo proprio il Pavaglione, una delle sedi storiche, sotto i portici del quale la vendita del mercoledì si svolge

ininterrottamente da decenni. Logico dunque aspettarsi ulteriori novità in un futuro non tanto remoto, tenendo conto anche del fatto che a Ravenna il mercato si svolge già oggi due volte alla settimana, mentre nella città di Faenza le bancarelle fanno la loro apparizione in centro addirittura in tre occasioni ogni sette giorni. Al momento la tendenza appare quindi favorevole ma si dovranno valutare anche le opinioni dei rappresentanti delle Associazioni di Categoria del lughese, una parte importante in questo progetto anche per il ruolo che dovrebbero poi assumere e per il loro rapporto con gli ambulanti. Nei giorni scorsi la Confesercenti ha comunque proposto uno studio approfondito che coinvolga anche i negozianti, mentre l'Ascom ha rilevato la necessità di affrontare la proposta tenendo conto di tutti gli aspetti ad essa legati. Resta da valutare anche il pensiero degli stessi ambulanti riguardo un mercato così grande ed impegnativo come quello di Lugo, tenendo conto che molti di loro attualmente si trovano al sabato già impegnati in altre città, anche se l'ipotesi di un appuntamento unico per tutto il territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna sembra far gola a molti.

Nuovi orari nelle ecoaree

Da lunedì 21 gennaio cambieranno gli orari delle stazioni ecologiche del comprensorio gestite da Team. Le ecoaree saranno aperte anche la domenica mattina e il sabato l'apertura sarà continuata. Questi i nuovi orari di apertura delle stazioni ecologiche fino ad aprile: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30; sabato dalle 9 alle 17.30; domenica dalle 9 alle 12.30. Attualmente sono aperte le ecoaree di Lugo in via Canaletta, Alfonsine in via del Carpentiere, Conselice in via Amendola, Lavezzola in via provinciale Bastia, mentre fra poco sarà aperta quella di Bagnacavallo in via Cogollo. Nelle stazioni ecologiche possono essere portati rifiuti ingombranti quali elettrodomestici e mobili, rifiuti speciali quali macerie, fitofarmaci ad uso domestico, vestiti usati, batterie d'auto, olii esausti e grandi quantità di rifiuti quali vetro, plastica, pile, vegetali, carta e cartone.

SANITA' Molti cittadini hanno dovuto vendere immobili per poter pagare anche 300mila al giorno

Sulle "badanti" è tutto regolare?

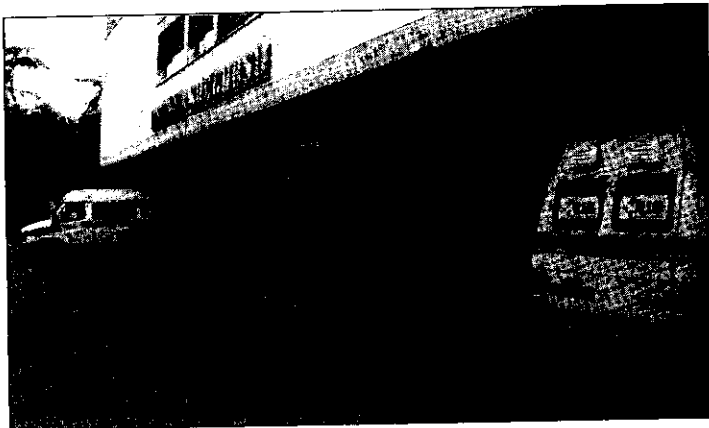
Il quesito è stato posto da Luciano Ronchini de I democratici

Sull'argomento, quanto mai d'attualità delle badanti, scendono in campo a Lugo sia i Democratici che il Tribunale per i diritti del malato, vediamo in quale modo e con quali proposte.

Il consigliere del gruppo de I Democratici, Luciano Ronchini giudica il servizio di "assistenza non medica" effettuato dalle badanti di dubbia regolarità sotto il profilo giuridico, illustrando un mondo dove i cittadini di Lugo per far fronte, con questo problema, al lungo protrarsi delle malattie dei propri familiari, hanno dovuto anche vendere beni immobili, spendendo pure cifre superiori alle 300mila lire giornaliere.

Per Luciano Ronchini l'ente ospedaliero dovrebbe farsi carico del servizio

"Le leggi ci sono ma non vengono applicate. L'Ente ospedaliero si deve far carico della organizzazione del servizio a costo zero - indica subito Ronchini -. Per far ciò dovrebbe mettere in campo la propria organiz-



zazione dirigenziale e no, al fine di promuovere bandi di accesso a tali prestazioni d'opera da parte di soggetti interessati in possesso delle relative qualifiche o requisiti. In caso di partecipazione di soggetti sprovvisti delle qualifiche e requisiti necessari, l'Ente potrebbe in-

teressarsi direttamente alla loro qualificazione mediante un apporto didattico con uso di personale interno alla struttura." Con questa nuova filosofia si verrebbe a stilare una graduatoria e le badanti verrebbero avviate al servizio con l'Ente che farebbe da tramite con i parenti dei pazienti. "Si potrebbe avere anche un risparmio - auspica il consigliere - se l'Ente ospedaliero raggruppasse i soggetti interessati a tale

servizio in reparti appositi in modo da poter soddisfare 4, 6 pazienti con un unico prestatore d'opera supportato dal personale infermieristico." Essendo poi l'Ente il tramite, dovrebbe farsi carico di stabilire anche gli importi da pagare ed il modus operandi delle badanti nel lo-

ro servizio ai pazienti. "Naturalmente - prosegue Ronchini - trattandosi di servizi effettuati all'interno di una struttura pubblica, le persone chiamate a svolgere tali servizi si auspica siano in regola sotto il profilo fiscale e previdenziale, inquadrati quali lavoratori autonomi iscritti in appositi elenchi della Camera di Commercio di Ravenna. Mi consta che ci sono anche delle cooperative di servizi, quindi sarebbe il caso di favorire anche questo tipo di accorpamento fra i soggetti che sono interessati a svolgere tale servizio."

Il Tribunale per i diritti del malato di Lugo condivide l'esposizione dell'interlocutore e concorda appieno con le linee guida espresse da Luciano Ronchini, distinguendo invece la propria posizione contraria alla proposta che vuole raggruppare più pazienti in reparti "appositi".

Enio Iezzi

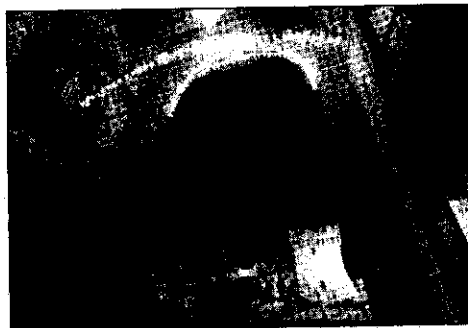
Secondo il Tribunale dei diritti del malato la proposta di Ronchini è giusta a metà

FESTIVITA' Grandi spese nei negozi e nei mercati straordinari

In 7000 festeggiano in centro

Ferrieri: «Grande l'impegno negli ultimi due anni»

LUGO - Che fosse stato un successo se ne erano accorti un po' tutti ma ora, con i dati ufficiali, è giunta la conferma per la riuscita delle iniziative di Capodanno organizzate nell'ambito del cartellone "Mille e un Natale" ed in particolare della festa di San Silvestro per la quale circa settanta persone si sono riversate nel centro storico.



E' dunque tempo di bilanci dopo un periodo così intenso, e la soddisfazione è tangibile nelle stanze del Comune, promotore delle iniziative in collaborazione con associazioni di categoria, enti culturali e di volontariato, attività commerciali, scuole ed imprese locali. "Il bilancio - sottolinea Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura - è altamente positivo, al di là delle nostre previsioni. Mille e un Natale, il contenitore natalizio giunto alla settima edizione, ha riscontrato un consenso sempre crescente come risultato di una proposta molto ricca, capace di catalizzare l'attenzione verso la nostra città. La presenza a Lugo, di decine di migliaia di persone, provenienti dall'intero comprensorio e non solo, sono la dimostrazione più evidente del successo".

Obiettivo centrato dunque, e non solo per le feste e le occasioni più celebrate. A far registrare un aumento delle presenze sono stati infatti anche i mercati straordinari, mentre i negozi hanno registrato un flusso di affari in

molti casi superiore alle aspettative. "Non sono ovviamente in possesso di cifre per delineare un'analisi delle vendite - dice ancora Ferrieri - ma sicuramente in queste settimane di gente a Lugo se n'è vista davvero tanta. Risultati più che positivi anche per le varie iniziative culturali, in particolare per gli appuntamenti teatrali e le mostre, per le manifestazioni sportive e di solidarietà, tutte molto frequentate. Da ultimo lo spettacolo della notte di San Silvestro, con i ritmi latino americani ed il bellissimo spettacolo pirotecnico di mezzanotte nella cornice delle luminarie della Rocca, del giardino pensile e del Pavaglione. Ritengo che la notte di Capodanno sia diventata ormai un appuntamento di forte richiamo per la nostra città: osservare la piazza completamente affollata, con una presenza di pubblico stimata in oltre settemila

spettatori, penso abbia ripagato tutti dell'intenso lavoro svolto". Prosegue dunque a pieno regime la promozione della città voluta dall'Amministrazione comunale: "Negli ultimi due anni - continua Ferrieri - l'impegno è stato grande, con il progetto Lugo Città Mercato e con un notevole arricchimento dei cosiddetti «contenitori» stagionali. Si è voluto caratterizzare tutto questo con un forte intreccio fra pubblico e privato, uno degli aspetti più significativi del progetto di ulteriore qualificazione che sta producendo risultati molto positivi. Lugo è indubbiamente una città in crescita dal punto di vista economico, culturale e dell'offerta di servizi, e si sta caratterizzando sempre più, grazie alla collaborazione di diverse sue componenti, come realtà vocata allo shopping e al tempo libero".

Marco Pirazzini

CENTRO MERCI

Piace anche alla Regione

Sembra un secolo, come si usa dire, che il Comune di Lugo "litigava" con la Regione per poter inserire il progetto del suo Centro Merci negli strumenti di programmazione sovramunicipale. In realtà sono passati solo pochi anni.



Lo scalo merci (foto Iscalpress)

Nei giorni scorsi l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Pieri è venuto a vederlo, il Centro Merci di Lugo. Inutile dire che, considerata la sorprendente quantità di merci già movimentate su ferro a poche settimane dall'avvio della entrata in funzione del raccordo ferroviario, quanto ne sia rimasto sorpreso, favorevolmente molto sorpreso.

L'assessore regionale ha ovviamente incontrato i dirigenti della struttura, il presidente Enzo Poli ed il direttore della "Lugo Terminal", Erio Gamberini. Presenti anche alcuni rappresentanti di aziende che operano e utilizzano i servizi del nuovo scalo ferroviario che, appunto, nel giro di poco tempo ha incrementato sensibilmente la propria rete di contatti estendendola anche al di fuori dei confini nazionali.

«Siamo appena agli inizi - spiega Gamberini - ma i dati relativi a questi primi mesi di vita sono di tutto rispetto. I contratti attualmente in corso hanno attivato un traffico di alcuni treni la settimana per il trasporto di materiali inerti, cui si aggiungono cinque treni la settimana che collegano Livorno a Lugo, e quindi il mar Tirreno al mar Adriatico, per il trasporto dei container. A questi dobbiamo aggiungere i treni che trasportano a Lugo legname dal Nord Europa, in particolare da Finlandia e Germania». «Si tratta - prosegue il direttore - di una

buona base di partenza, ma stiamo già lavorando per ampliare l'attività, insieme a Trenitalia e Regione, e proprio in questa direzione si sta concretizzando una nuova collaborazione con alcuni spedizionieri e terminalisti che, dall'inizio del prossimo anno, trasferiranno la loro attività in Lugo-Terminal».

Ottime prospettive, anzi per molti, sorprendenti prospettive, per un'iniziativa proposta nel "lontano", questo sì, 1981, dal gruppo consiliare dell'allora Democrazia cristiana e successivamente fatta propria dalle amministrazioni che si sono succedute, prima, in ordine cronologica, quella diretta proprio dall'allora sindaco di Lugo, Domenico Randi, attuale presidente della Società Centro Merci di Lugo.

Il trasporto su rotaia e non su gomma incrementerà l'economia lughese

«Il Centro Merci - afferma l'attuale sindaco Maurizio Roi - è una realtà destinata a dare un contributo decisivo alla crescita e al miglioramento, con il trasporto su ferro, della nostra economia e della nostra città. Per questo motivo - conclude Roi - ci stiamo impegnando a fondo in un'opera di promozione e valorizzazione della importante struttura».

Arrigo Antonellini